



Roma, 8 marzo 2017

Gent. Dott.ssa Francesca CHIAVACCI
PRESIDENTE ARCI
Via dei Monti di Pietralata 16
00157 Roma

presidenza@arci.it

Spett. Ufficio Legalità

legalitademocratica@arci.it

Ill.ma Presidente Francesca CHIAVACCI, Gentili Signori,

siamo venuti a conoscenza che il giorno venerdì 10 Marzo 2017 alle ore 21.00 presso il circolo ARCI di Biella, in Strada alla Fornace 8/b, t. 015 849 1179 sarà proiettato il film "Israele Il Cancro".

Poiché il cancro si estirpa (e non vogliamo tralasciare la mancanza di rispetto nei confronti delle sofferenze di chi ne è affetto e dei suoi congiunti), l'idea di estirpare lo Stato ebraico è incompatibile con lo Statuto ARCI, laddove premette di riconoscersi *"nei valori democratici nati dalla lotta di liberazione contro il nazifascismo, valori che trovano piena affermazione nella Costituzione repubblicana. Si richiama, inoltre, alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, alla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e a tutte le Convenzioni ONU sui diritti sociali, culturali, delle donne, dei migranti"* nonché *"la cultura della convivenza civile, delle pari opportunità dei diritti, delle differenze culturali, etniche, religiose, e di genere, della tutela delle diversità linguistiche nonché della libertà di orientamento sessuale e dell'antiproibizionismo; lo sviluppo di forme di prevenzione e di lotta all'esclusione, al razzismo, alla xenofobia, all'intolleranza"*.

Il documentario si basa anche sulle esperienze di aree dove notoriamente governa Hamas, inserita dall'Unione Europea fra le organizzazioni terroristiche, da ultimo, col Regolamento di esecuzione (UE) 2017/150 del Consiglio del 27 gennaio 2017 che attua l'articolo 2, paragrafo 3, del Regolamento (CE) n. 2580/2001 relativo a misure restrittive specifiche, contro determinate persone ed entità, destinate a combattere il terrorismo, e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2016/1127.

Vi invitiamo rispettosamente a valutare la compatibilità di siffatta iniziativa con la definizione di antisemitismo accolta dall'IHRA e dal Parlamento europeo: *"L'antisemitismo è una certa percezione degli ebrei, che può essere espressa come odio verso gli ebrei. Le manifestazioni retoriche e fisiche dell'antisemitismo possono*

essere rivolte verso individui ebrei e non ebrei o ai loro beni, verso le istituzioni comunitarie ebraiche o avverso altri edifici ad uso religioso."

Inoltre, tali manifestazioni possono essere rivolte contro lo Stato d'Israele, concepito come una collettività ebraica. L'antisemitismo sovente accusa gli ebrei di complottare per danneggiare l'umanità, e se ne fa spesso ricorso per incolpare gli ebrei 'quando le cose non vanno'. È espresso attraverso discorsi, scritti, forme d'espressione visiva e azioni, e utilizza stereotipi sinistri e caratterizzazioni negative.

Esempi contemporanei di antisemitismo nella vita pubblica, nei mezzi di comunicazione, nelle scuole, nel mondo del lavoro, e nella sfera religiosa, possono complessivamente includere, senza però esaurirli, i seguenti casi:

- *Incitare, sostenere, o giustificare l'uccisione o la violenza gli ebrei nel nome di un'ideologia radicale o una visione estremista della religione.*
- *Fare insinuazioni mendaci, disumanizzanti, demonizzanti o stereotipate degli ebrei in quanto tali o del potere degli ebrei come collettività - come per esempio, anche se non esclusivamente, ricorrendo al mito del complotto mondiale ebraico o di ebrei che controllino i mezzi d'informazione, l'economia, il governo o altre istituzioni di una società.*
- *Accusare gli ebrei in quanto popolo di essere responsabili di ingiustizie vere o immaginarie commesse da un singolo ebreo o da un gruppo di ebrei, o anche per azioni commesse da non ebrei.*
- *Negare il fatto, l'estensione e i meccanismi (ad esempio le camere a gas) o l'intenzionalità del genocidio del popolo ebraico per mano della Germania nazionalsocialista e dei suoi sostenitori e complici durante la Seconda Guerra Mondiale (l'Olocausto).*
- *Accusare gli ebrei in quanto popolo, o Israele in quanto stato, di inventare o esagerare l'Olocausto.*
- *Accusare i cittadini ebrei di essere più leali a Israele, o a supposte priorità degli ebrei in tutto il mondo, che prevarrebbero sugli interessi della loro nazione.*

Esempi di come l'antisemitismo si manifesta con riguardo allo Stato d'Israele, prendendo in considerazione il contesto generale, possono includere: Negare al popolo ebraico il proprio diritto all'autodeterminazione, per esempio sostenendo che l'esistenza dello Stato d'Israele è un atto di razzismo.

- *Adottare due misure diverse (a Israele) aspettandosi da esso un comportamento non atteso o richiesto a nessun'altra nazione.*
- *Usare i simboli e le immagini associate all'antisemitismo classico (per esempio accuse di deicidio o delle c.d. accuse del sangue) per caratterizzare Israele o gli israeliani.*
- *Tracciare paragoni tra la politica dello Stato d'Israele e quella dei nazisti.*
- *Considerare gli ebrei collettivamente responsabili per le azioni dello Stato d'Israele.*

D'altro canto, le critiche rivolte a Israele che siano simili a quelle mosse a qualsiasi altro Stato non possono essere considerate antisemite. Gli atti antisemiti sono criminali quando sono così definiti dalla legge (per esempio in taluni Stati la negazione dell'Olocausto o la distribuzione di materiale antisemita)

I crimini sono antisemiti quando il bersaglio degli attacchi, siano essi persone o beni - per esempio edifici, scuole, luoghi di culto e cimiteri - sono scelti perché sono, o sono ritenuti essere, ebraici o legati agli ebrei. La discriminazione antisemita è il diniego agli ebrei delle opportunità e dei servizi disponibili agli altri cittadini ed è illegale in molti paesi”.

Infine, sarebbe doveroso domandare a chi ha ospitato tale iniziativa se non fosse sufficiente il titolo del filmato a far riflettere sulla sua palese incompatibilità coi principi che ispirano sia l'ARCI che la stessa Repubblica italiana.

In attesa di un cortese riscontro, porgo i miei vivi ossequi.

Avv.Barbara Pontecorvo
Solomon Osservatorio sulle Discriminazioni

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Barbara Pontecorvo', written in a cursive style.